

Il sotto riportato Ordine del Giorno presentato dalla Consigliera Santoro (Lega Nord) è stato RESPINTO in Consiglio comunale, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 32

Favorevoli 4: i consiglieri Galli, Morandi, Pellacani, Santoro

Contrari 28: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Bussetti, Campana, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morini, Pacchioni, Poggi, Rabboni, Rocco, Scardozzi, Stella, Trande, Venturelli e il Sindaco Muzzarelli

Risulta assente il consigliere Montanini.

“““Premesso che

La Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha da pochi giorni approvato un importante provvedimento a sostegno della natalità, destinando una somma, che a regime vale 14 milioni di euro per ogni annualità, con la finalità di dare sostegno alle famiglie con più figli.

La Giunta regionale dell'Emilia Romagna ha invece recentemente approvato uno stanziamento di 7,25 milioni di euro per finanziare, nel 2018, il sistema educativo 0-3 anni nella nostra regione. I contributi saranno assegnati dalla Regione ai Comuni e alle loro Unioni, ripartiti in base al numero di bambini iscritti ai nidi.

Considerato che

L'obiettivo di questi provvedimenti regionali è quello di aumentare il numero dei bambini iscritti ai nidi e ai servizi educativi, di allargare il contributo anche ai nuclei familiari del cosiddetto "ceto medio", fino ad oggi escluso dall'accesso, e di promuovere la conciliazione tra maternità e lavoro con l'abbattimento delle rette.

Rilevato che

esiste a Modena la tendenza, sempre più accentuata, di molti genitori, entrambi lavoratori, a ritirare i propri bambini dagli asili nido a causa dei costi eccessivi mentre sono favorite le famiglie che hanno un basso reddito ISEE e la madre che non lavora

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

1. a dare priorità di accesso agli asili nido comunali a quei bambini i cui genitori lavorano entrambi, indipendentemente dalla fascia di reddito;

2. a dare sostegni alle famiglie numerose prevedendo riduzioni delle rette, in maniera proporzionale al numero dei figli, mediante contributi comunali;
3. a destinare, a tal proposito, una parte dei fondi finalizzati al sistema educativo 0-3 anni assegnati dalla Regione al nostro Comune.